

Biasia. Sembra che il cognome di questa famiglia, già presente nella onomastica fozese del Quattrocento, derivi da un certo Biagio o meglio dalla contrada dove egli ha i suoi poderi, a mezzogiorno della Valcapra, sul Sasso Rosso.

Nel 1492, infatti, a mezzogiorno dei Marcolongo della Valcapra, vengono a trovarsi gli *Heredes quondam Blasij*, vale a dire i Della Biasia (A.S.Vi. Atto Not. Battista Ferrazzo, 16 gennaio 1492).

Il primo individuo di questo cognome è un Battista di Leonardo della Biasia del 1527 (A.S.Vi., Atto Not. Andrea Fincati, 26 giugno 1530). Vengono quindi altri della Biasia, come quei Biasio e Francesco, che nel 1540 vendono agli Angarano di Sarmego (Vicenza) parte dei loro poderi sul Sasso Rosso.

Nel Sei e Settecento, i Biasia, che nel Cinquecento facevano parte del colonnello del Pubel (A.S.Vi., Atto Not. Andrea Fincati, 15 maggio 1572), costituiscono invece due contrade del colonnello di Gavelle, intitolate Biasia di Sotto e Biasia di Sopra (A.S.Vi., Atti Not. Michele Lazzari, Indice dei Protocolli, anni 1755-1806).

Agli inizi dell'Ottocento, i Biasia sono rappresentati da undici ceppi o nuclei familiari, quasi tutti dediti alla pastorizia (A.P.F., Libro Stato d'Anime, 1811).

Soprannomi:

I soprannomi più usati di questa stirpe sono piuttosto tardivi, appartenendo tutti all'Otto e al Novecento. Essi sono: *Panegaia, Stik, Rampele, Zago.*
